

CANDIDATI

Lucia
Coppola

Intervista alla prima
candidata regionale
di «Rivoluzione Civile»
alla Camera,
da anni consigliera
comunale di Trento

«Noi la vera novità Più sinistra e verde»

NICOLA MARCHESONI

Ha insegnato per 38 anni alle scuole elementari («non sono una baby pensionata»), vive a Meano, è consigliere comunale di maggioranza (Verdi) a Trento, adora andare in montagna e stare in compagnia dei suoi due nipoti, Veronica e Federico.

Al secondo posto della lista per la Camera di Rivoluzione Civile - il primo è occupato dal fondatore, Antonio Ingroia - si trova Lucia Coppola, 62 anni, nome noto della politica trentina. Nel 2005 aveva sfidato, come candidato sindaco di Rifondazione Comunista, Alberto Pacher.

Rivoluzione Civile, signora Coppola, rischia di essere la grande sorpresa di queste elezioni. Gli ultimi sondaggi vi danno al 5%. Ottimista?

Sono convinta che faremo un ottimo risultato sia a livello locale che nazionale. Il gruppo formato da Verdi, Rifondazione Comunista, Idv e Comunisti Italiani riuscirà a conquistare chi non condivide le proposte di Bersani e di Monti.

Il vostro leader è un magistrato. Secondo alcuni non sarebbe opportuno che chi fa questo lavoro entri in politica. Cosa ne pensa?

Ognuno, lo dice la Costituzione, ha il diritto di scendere in campo, indipendentemente dal suo lavoro. La gente dovrebbe, piuttosto, scandalizzarsi se tornassimo ad avere un Parlamento composto da «olgettine», mafiosi, escort, imbroglioni e da gente impresentabile. Serve un ricambio nelle istituzioni.

Parla di rinnovamento, ma lei è in politica da 40 anni. Come si conciliano le due cose?

Ho vissuto tutte le fasi della mia vita in prima linea e continuerò a farlo fino a quando potrò. C'è bisogno della passione civile e sociale di quelli come me. Non mi sono, poi, proposta io, ho solo risposto sì ad una richiesta.

In Trentino i Verdi corrono con Ingroia, in Alto Adige Florian Kronbichler appoggia Nichi Vendola. I nostri amici si sono fatti ingolosire da un seggio sicuro. Peccato. Credo che riceveremo parecchi consensi in provincia di Bolzano. Kronbichler ha fatto scelte, secondo me, poco comprensibili.

Parliamo di autonomia: la salveremo oppure no?

Sì, ma dobbiamo cambiare registro. Sarebbe, ad esempio, ora di verificare come vengono spesi i contributi e di distribuirli meglio. Se andrò a Roma mi batterò per difenderla.

Dopo 14 anni, in Provincia non c'è più Lorenzo Dellai. Le è piaciuta la sua presidenza?

È un politico capace. Non ho apprezzato, però, il suo individualismo. Ha sempre fatto il

Antonio Ingroia, magistrato siciliano, alla prima esperienza in politica: deve superare la soglia di sbarramento del 4%



I candidati di Rivoluzione Civile, la lista creata da Antonio Ingroia, alla Camera sono: Antonio Ingroia, Lucia Coppola, Robert Ladumer, Roberta Corradini, Federica Costanzo, Bruno Firmani, Patrizia Sabbadin, Gabriele Benatti, Elena Baiguera Beltrami, Alberto Tartarotti, Francesco Porta. Per il Senato sono, invece, in gara: Ezio Casagrande, Ruggero Pozzer, Luigi Casanova.

bello e il cattivo tempo. Non abbiamo ancora dimenticato l'esclusione dall'ultima giunta di Roberto Bombarda. Incomprensibile la scelta dell'ex governatore di puntare su un assessore esterno (Lia Beltrami, ndr).

Imu e patrimoniale sono argomenti di cui si parla parecchio in questa campagna elettorale. Qual è la vostra posizione?

L'imposta sulla prima abitazione va abolita in quanto colpisce le fasce deboli della popolazione. Siamo favorevoli, invece, alla patrimoniale e ad un aumento della tassazione sulle rendite finanziarie. È indispensabile incominciare a far pagare chi finora l'ha fatta franca. Basta prendersela con i pensionati e i lavoratori dipendenti.

Come si riduce il debito pubblico facendo ripartire i consumi?
La ricetta è semplice: lotta all'evasione fiscale, taglio dei

privilegi e incentivi alle imprese che assumono e che investono in green economy.

Valdastico e Tav: contrari o favorevoli?
Sono entrambe opere inutili, assurde. Dobbiamo smetterla di devastare l'ambiente. Il verde, se ben sfruttato, può dare centinaia di posti di lavoro. Lo insegna la Germania. Possibile che chi ci amministra non lo comprenda? **Con voi in maggioranza provinciale, però, sono passate delle scelte, prendiamo il collegamento Pinzolo-Campiglio, contestate dagli ambientalisti.**

È un'osservazione giusta. Mi fermo qui. In futuro dovremo essere determinati nelle nostre battaglie. Come successo nella partita dell'inceneritore.

Ha ancora senso, in una crisi pesante come quella che stiamo vivendo, difendere l'articolo 18 e proteggere i diritti dei lavoratori che a giudizio degli operatori economici sono ormai

Magistrati in politica? Preferisco che in Parlamento ci siano loro piuttosto che un esercito di escort, mafiosi e imbroglioni

I verdi dell'Alto Adige? Hanno sbagliato tutto. La logica che per un posto a Roma si possa fare di tutto non ci appartiene

fuori da ogni logica?

I signori che criticano l'articolo 18 sono gli stessi che hanno ridotto l'Italia nelle condizioni che sappiamo. Non siamo sulla stessa linea d'onda. Artigiani, industriali e commercianti hanno, invece, ragione quando pretendono dallo Stato la riduzione del cuneo fiscale e incentivi per le assunzioni.

Un aggettivo per Berlusconi, Monti e Bersani.

La definizione più giusta per Berlusconi è finito. Con le dichiarazioni su Mussolini, pronunciante nella Giornata della Memoria, si è superato. Bersani è simpatico, ma poco incisivo. Monti? Un onesto tecnocrate, attento a non penalizzare le banche.

Qualcuno sostiene che sui Verdi trentini non si muovi nulla senza l'ok di Marco Boato. È così?

Siamo stufo di sentire questo sciocco luogo comune. Marco Boato si limita a sostenerci. Con il mio carattere non accetterei mai di stare in un gruppo dove ci sia scarsa democrazia.

Come cambierebbe la sua vita se dovesse diventare deputata?

Bella domanda. Non sarebbe di sicuro più come adesso. Ne ripareremo il 25 febbraio sera. Se andassi a Roma mi batterei per salvaguardare l'autonomia.

Vi presenterete anche alle elezioni provinciali?

L'intenzione è quella di dare continuità in Trentino ad un'iniziativa politica che vuole riportare in Parlamento la sinistra che non si riconosce nel Pd e il mondo degli ambientalisti.

